

19. (1) Ἄρχει δὲ τῶν σπονδῶν <ἐν μὲν Λακεδαίμονι> ἔφορος Πλειστόλας Ἀρτεμισίου μηνὸς τετάρτη φθίνοντος, ἐν δὲ Ἀθήναις ἄρχων Ἀλκαῖος Ἐλαφηβολίωνος μηνὸς ἕκτη φθίνοντος. ὤμνου δὲ οἶδε καὶ ἐσπένδοντο. Λακεδαιμονίων μὲν <Πλειστοάναξ, Ἄγρις,> Πλειστόλας, Δαμάγητος, Χίονις, Μεταγένης, Ἄκανθος, Δάιθος, Ἰσχαγόρας, Φιλοχαρίδας, Ζευξίδας, Ἀντιππος, Τέλλις, Ἀλκινάδας, Ἐμπεδίας, Μηνᾶς, Λάφιλος. Ἀθηναίων δὲ οἶδε. Λάμπων, Ἰσθμιόνικος, Νικίας, Λάχης, Εὐθύδημος, Προκλῆς, Πυθόδωρος, Ἄγνω, Μυρτίλος, Θρασυκλῆς, Θεαγένης, Ἀριστοκράτης, Ἰώλκιος, Τιμοκράτης, Λέων, Λάμαχος, Δημοσθένης.

20. (1) Αὐταὶ αἱ σπονδαὶ ἐγένοντο τελευτῶντος τοῦ χειμῶνος ἅμα ἤρι, ἐκ Διονυσίων εὐθύς τῶν ἀστικῶν, αὐτόδεκα ἐτῶν διελθόντων καὶ ἡμερῶν ὀλίγων παρενεγκουσῶν ἢ ὡς τὸ πρῶτον ἢ ἐσβολὴ ἢ ἐς τὴν Ἀττικὴν καὶ ἡ ἀρχὴ τοῦ πολέμου τοῦδε ἐγένετο. (2) σκοπεῖται δὲ τις κατὰ τοὺς χρόνους καὶ μὴ τῶν ἑκασταχοῦ ἢ ἀρχόντων ἢ ἀπὸ τιμῆς τινὸς ἐς τὰ προγεγενημένα σημαινόντων τὴν ἀπαριθμησιν τῶν ὀνομάτων πιστεύσας μᾶλλον. οὐ γὰρ ἀκριβὲς ἐστίν, οἷς καὶ ἀρχομένοις καὶ μεσοῦσι καὶ ὅπως ἔτυχέ τῳ ἐπεγένετό τι. (3) κατὰ θέρη δὲ καὶ χειμῶνας ἀριθμῶν, ὥσπερ γέγραπται, εὐρήσει, ἐξ ἡμισείας ἑκατέρου τοῦ ἐνιαυτοῦ τὴν δύναμιν ἔχοντος, δέκα μὲν θέρη, ἴσους δὲ χειμῶνας τῷ πρῶτῳ πολέμῳ τῷδε γεγενημένους.

21. (1) Λακεδαιμόνιοι δὲ (ἔλαχον γὰρ πρότεροι ἀποδιδόναι ἃ εἶχον) τοὺς τε ἄνδρας εὐθύς τοὺς παρὰ σφίσιν αἰχμαλώτους ἀφίεσαν καὶ πέμψαντες ἐς τὰ ἐπὶ Θράκης πρέσβεις Ἰσχαγόραν καὶ Μηνᾶν καὶ Φιλοχαρίδα ἐκέλευον τὸν Κλεαρίδα τὴν Ἀμφίπολιν παραδιδόναι τοῖς Ἀθηναίοις καὶ τοὺς ἄλλους τὰς σπονδάς, ὡς εἶρητο ἑκάστοις, δέχεσθαι. (2) οἱ δ' οὐκ ἠθελον, νομίζοντες οὐκ ἐπιτηδείας εἶναι οὐδὲ ὁ Κλεαρίδας παρέδωκε τὴν πόλιν, χαριζόμενος τοῖς Χαλκιδεῦσι, λέγων ὡς οὐ δυνατὸς εἶη βία ἐκείνων παραδιδόναι. (3) ἐλθὼν δὲ αὐτὸς κατὰ τάχος μετὰ πρέσβεων αὐτόθεν ἀπολογησόμενός τε ἐς τὴν Λακεδαίμονα, ἣν κατηγορῶσιν οἱ περὶ τὸν Ἰσχαγόραν ὅτι

19. (1) "L'accordo di pace inizia a Sparta sotto l'eforo Plistola nel quarto giorno dell'ultima decade del mese di Artemisio⁵, ad Atene, invece, sotto l'arconte Alceo, il sesto giorno dell'ultima decade del mese di Elafebolione. Prestarono giuramento e assistettero ai sacri riti questi cittadini: (2) per gli Spartani, Plistoanatte, Agide, Plistola, Damageto, Chionide, Metagene, Acanto, Daito, Iscagora, Filocarida, Zeusida, Antippo, Tellide, Alcinada, Empedia, Mena, Lafilo. Per gli Ateniesi, invece, Lampone, Istmionico, Nicia, Lachete, Eutidemo, Procle, Pitodoro, Agnone, Mirtilo, Trasicle, Teagene, Aristocrate, Iolcio, Timocrate, Leone, Lamaco, Demostene".

20. (1) Questo trattato venne stipulato alla fine dell'inverno, quasi all'inizio della primavera, subito dopo le Dionisie cittadine⁶, quando erano trascorsi esattamente dieci anni e qualche giorno dalla prima invasione dell'Attica e dall'inizio di questa guerra. (2) Occorre in effetti considerare il succedersi dei tempi, senza riservare maggior fiducia all'elenco dei nomi di quanti, in ciascuna città, esercitarono la carica di arconti o qualche altra, nomi che servono ad indicare gli eventi accaduti. Infatti non è esatto affermare che un avvenimento è accaduto sotto determinati magistrati, che potevano essere anche all'inizio o a metà o in qualsiasi altro momento della loro carica. (3) Se invece si tiene il conto in base alle estati e agli inverni, come ho scritto io, si troverà che, siccome queste due parti hanno il valore di metà di un anno, questa prima guerra ebbe dieci estati e altrettanti inverni.

21. (1) Gli Spartani dunque (toccò loro in sorte, infatti, di restituire per primi quanto avevano preso) lasciarono subito liberi i prigionieri che si trovavano presso di loro e dopo avere inviato come ambasciatori nelle località della Tracia Iscagora, Mena e Filocarida, ordinarono a Clearida di restituire Anfipoli agli Ateniesi, e agli altri di accettare gli accordi di pace, come era stato stabilito per ciascuno. (2) Ma quelli non vollero accettarli, poiché non li ritenevano appropriati e neppure Clearida consegnò la città, volendo fare cosa gradita ai Calcidesi e affermando che non gli era possibile consegnare Anfipoli contro la volontà dei suoi abitanti. (3) Venne invece in tutta fretta a Sparta, insieme ad ambasciatori del posto, per difendersi nel caso in cui gli uomini di Iscagora